



## L'Europarlamento vuole la stretta sull'AI

Bruxelles Niente videosorveglianza di massa, sulle strade o anche alle frontiere. A chiederlo è il Parlamento Europeo, o meglio le commissioni per il Mercato Interno e quella sulla libertà civili, che hanno approvato la bozza di mandato negoziale dell'Assemblea Ue sul fronte della normativa per regolare l'intelligenza artificiale proposta dalla Commissione Europea nel 2021. Dovrà ora seguire l'approvazione in plenaria a Strasburgo il prossimo giugno, a quel punto potranno iniziare i negoziati con l'altra istituzione Ue legiferante, il Consiglio (che rappresenta gli Stati membri). L'emendamento, approvato, su richiesta dei Socialisti e democratici, Verdi e Liberali e opposto dai Popo-lari, prevede «la messa al bando di usi intrusivi e discriminatori di identificazione dell'intelligenza artificiale, ad esempio sistemi di identificazione biometrica remota in tempo reale in spazi pubblici». «L'Europa - ha dichiarato il capo delegazione del Pd al Parlamento Europeo e relatore del testo, Brando Benifei - tutelerà i diritti senza fermare l'innovazione, stop alla videosorveglianza invasiva e stop all'uso della

tecnologia senza regole. Sconfitta la linea securitaria di Piantedosi ». Il divieto, avverte il correlatore, il liberale rumeno Dragos Tudorache, si applicherebbe anche alle infrastrutture di difesa dei confini e per le tecnologie di sorveglianza alla migrazione clandestina. E' più che probabile che molti Stati membri si opporranno. Tra gli altri punti inseriti dal Parlamento, il bando di sistemi di categorizzazione usando caratteristiche sensibili (sesso, razza, etnia, religione, orientamento politico); sistemi "predittivi", di riconoscimento di emozioni o l'utilizzo indiscriminato di dati biometrici estratti da Social media o tv a circuito chiuso. Il testo del Parlamento espande inoltre la classificazione di aree ad alto rischio, includendo danni alla salute, alla sicurezza, ai diritti fondamentali e all'ambiente, nonché sistemi in grado di influenzare elezioni politiche. Infine, il Parlamento chiede più obblighi di trasparenza, anzitutto indicando chiaramente che il contenuto è stato generato con l'intelligenza artificiale. (G. M. D. R.) RIPRODUZIONE RISERVATA.